

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6404 del 19/11/2024
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Attività sportive gestite dal "CENTRO SPORTIVO A.I.C.S. LE PISCINE A.S.D." nell'impianto della piscina sita in Via Sacco e Vanzetti n. 2/F - Comune di Guastalla.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6679 del 18/11/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno diciannove NOVEMBRE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 11224/2024

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 – Attività sportive gestite dal **"CENTRO SPORTIVO A.I.C.S. LE PISCINE A.S.D."** nell'impianto della piscina sita in Via Sacco e Vanzetti n. 2/F - Comune di **Guastalla**.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta **"CENTRO SPORTIVO A.I.C.S. LE PISCINE A.S.D."**, avente sede legale e impianto in Comune di **Guastalla** – Via Sacco e Vanzetti n. 2/F – Provincia Reggio Emilia, per l'attività di gestione piscina, acquisita agli atti con prot. PG/39720 del 29/02/2024 e la successiva documentazione integrativa acquisita al PG/143968 del 06/08/2024;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, inclusive delle domestiche, in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell' AUA;

Preso atto che sono presenti due punti di scarico in pubblica fognatura in cui sono scaricate le seguenti acque:

- S1 acque reflue industriali dall'attività di controlavaggio/svuotamento di due vasche coperte, acque reflue industriali di controlavaggio di un addolcitore, acque reflue domestiche dei servizi igienici/spogliatoi, acque reflue domestiche provenienti dall'attività di bar di altra titolarità e acque meteoriche;
- S2 acque reflue industriali dall'attività di controlavaggio/svuotamento di 4 vasche scoperte, acque reflue domestiche dei servizi igienici/spogliatoi e acque meteoriche;

Tenuto conto che le acque reflue industriali di cui sopra, oggetto della presente autorizzazione, e le acque reflue domestiche derivanti dall'attività del locale bar di altra titolarità ubicata nello stesso sito, confluiscono, a valle dei relativi pozzetti di ispezione, in unica rete fognaria di allontanamento avente recapito, mediante punto di scarico S1 in comune, nella pubblica fognatura;

Preso atto che per lo scarico comune S1 di cui sopra, le Ditte, titolari rispettivamente dell'attività di gestione piscina e quella del locale bar, che insistono sullo stesso sito, hanno trasmesso apposito accordo privato, acquisito agli atti di Arpae al protocollo n. 39720 del 29/02/2024, con il quale hanno convenuto che il mandato di rappresentanza nei confronti degli Enti competenti in materia autorizzativa e tutto ciò che concerne la gestione e la manutenzione della condotta in comune adducente al punto di recapito in pubblica fognatura, è a carico della Ditta **"CENTRO SPORTIVO A.I.C.S. LE PISCINE A.S.D."**;

Verificato che, come dichiarato nella documentazione presentata, relativamente all'impatto acustico, l'attività svolta nel sito di via Sacco e Vanzetti n.2/F nel comune di Guastalla non è soggetta alla presentazione della

documentazione di cui alla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 in quanto rientra tra quelle a "bassa rumorosità" ricadenti nell'allegato B, punto 6 "Attività sportive, escluse quelle motoristiche, quelle con rilevante presenza di pubblico in luoghi circoscritti e quelle con uso di armi da fuoco" del DPR 227/11 e inoltre non si svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;

Ritenuto pertanto di non ricomprendere l'allegato relativo alla matrice rumore nel presente Atto;

Acquisito al protocollo di Arpae n.170901 del 23/09/2024 il nulla-osta allo scarico del comune di Guastalla, competente autorità per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i., relativo ai suddetti scarichi S1 e S2 di acque reflue industriali, inclusive delle domestiche, in pubblica fognatura, sulla base del relativo parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato RA001708-2024-P del 19/09/2024;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122";

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione AUA ed autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio di nuovo atto di Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013.

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della piscina gestito dalla Ditta **"CENTRO SPORTIVO A.I.C.S. LE PISCINE A.S.D."** ubicato nel comune di **Guastalla – Via Sacco e Vanzetti n. 2/F**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, inclusive delle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

• **Allegato 1 – Scarico S1 e scarico S2, in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusive delle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;**

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) di fare altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'artt.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.

6) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

10) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico S1 e scarico S2, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, inclusive delle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Presso l'impianto la Ditta svolge attività di gestione piscina. Il centro sportivo è dotato di locali ad uso ginnico e di sei piscine, due coperte e quattro scoperte di cui una provvista di scivoli.

La società provvede al riempimento delle quattro vasche scoperte all'inizio della stagione estiva, con successivo svuotamento totale di tutte le sei vasche ad inizio della stagione autunnale. Parte delle acque presenti nelle piscine esterne, al momento dello svuotamento totale, sono riutilizzate nel riempimento delle vasche coperte. Svuoti straordinari possono avvenire eventualmente durante il periodo di attività dell'impianto natatorio se si riscontrano valori anomali nelle analisi periodiche delle acque di riempimento delle vasche.

Le acque contenute all'interno delle piscine coperte sono soggette a riciclo continuo. Sono trattate con due filtri a sabbia ed analizzate in continuo, per i parametri ph, temperatura e Cloro libero, con eventuale correzione dei valori rilevati (trattamento chimico di disinfezione) attraverso un dosimetro automatico. Le acque delle piscine esterne sono trattate all'interno di sei filtri a diatomee, due per ogni vasca, ad eccezione della vasca piccola e della vasca scivoli, per ridurre le eventuali presenze di impurità e batteri.

Nel sito è presente anche un'attività di bar gestita da altra titolarità rispetto alle piscine.

L'approvvigionamento idrico è dato da acquedotto per il funzionamento dei servizi igienici degli spogliatoi, per l'alimentazione delle piscine e, in parte, per il funzionamento dell'area bar, e da pozzo per il riempimento delle vasche scoperte, per l'innaffiatura delle aree a verde e per l'alimentazione delle vasche lava piedi e delle docce esterne.

Le acque prelevate da acquedotto sono trattate con un addolcitore che necessita periodicamente (circa ogni 2-3 giorni) di un contro lavaggio delle resine al fine di mantenere l'efficienza dell'impianto stesso (impianto funzionante ad osmosi inversa a flusso diretto). Le acque reflue derivanti dal contro lavaggio dell'addolcitore sono stimabili in circa 160 mc/anno.

Le acque reflue generate nell'impianto sportivo sono scaricate nella pubblica fognatura tramite due punti di scarico denominati S1 e S2. In S1 sono recapitate le acque reflue industriali dall'attività di controlavaggio/svuotamento delle due vasche coperte, le acque reflue industriali di controlavaggio dell'addolcitore, le acque reflue domestiche dei servizi igienici/spogliatoi, le acque reflue domestiche provenienti dall'attività di bar di altra titolarità e le acque meteoriche. In S2 sono recapitate le acque reflue industriali dall'attività di controlavaggio/svuotamento delle 4 vasche scoperte, le acque reflue domestiche dei servizi igienici/spogliatoi e le acque meteoriche.

La quantità totale di acque reflue generate dallo svuotamento delle vasche, dai controlavaggi degli impianti di trattamento delle acque, del ricircolo/ricambio/dispersione giornaliera, dai servizi igienici presenti nel centro sportivo e dall'attività di servizio bar sono stimabili in circa 18.000 mc/anno.

•Nel punto di scarico S1 confluiscono anche le acque reflue domestiche del locale bar ubicato nel medesimo sito, e gestito da altra titolarità.

La planimetria di riferimento è la Tavola 2 "Planimetria individuazione punti di scarico acque" datata 20/07/2024 e assunta al prot. di Arpae PG/143968 del 06/08/2024.

Prescrizioni:

1. Il volume giornaliero massimo scaricabile (S1+S2) è fissato in **70 mc**.
2. Il volume annuo massimo scaricabile (S1+S2) è fissato in **20.000 mc**.

3. I reflui scaricati in pubblica fognatura, ai pozzetti individuati per il controllo, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura.
4. I pozzetti di ispezione e prelievo individuati per il controllo dello scarico devono essere di tipo regolamentare e tali da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo e devono essere resi accessibili al personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
5. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del servizio idrico integrato.
6. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
7. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
8. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione delle acque reflue urbane e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
9. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di materiali solidi derivanti dall'attività.
10. I sistemi adottati per il trattamento dei reflui industriali devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
11. I fanghi prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue industriali, siano questi a matrice prevalentemente organica o inorganica, sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
12. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946 e tramite PEC irenacquareggio@pec.grupporein.it, a Impianti Depurazione Reggio Emilia e Scarichi Industriali indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 3.

Ai sensi dell'art.128 comma 2 del D.Lgs.152/06, il Gestore del servizio idrico integrato è autorizzato ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Si informa che il Gestore del Servizio Idrico Integrato Iren Acqua Reggio s.r.l. indica che le quantità totali annuali di acqua industriale scaricata dovranno essere correttamente riportate sull'apposito modulo che verrà spedito annualmente dal Gestore del Servizio Idrico Integrato alla Vostra Azienda.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.